

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente...
Per più inserzioni prendi del centralista.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica...
Un numero soprato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

DALLA CAPITALE
PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.
(Seduta del 13 maggio - Pres. De Risio).
Il diritto di riunione.

Per la Cassa di Previdenza.
Cottafavi. Interpella invocando aumento al fondo dell'invalidità presso la Cassa nazionale di previdenza.

Le Banche.
Le immobilizzazioni ridotte alla metà.

L'industria cotoniera mondiale.
Lo sviluppo dell'industria cotoniera in Europa America, ed India si può giudicarlo dai dati qui sotto segnati.

Senato del Regno.
La Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

Le riforme finanziarie.
Per la battaglia imminente - il primo scontro probabile.

Sonnino batte in ritirata.
Roma 13. - Parecchi deputati del Centro, compreso Sonnino, piegherebbero ad una maggiore condiscendenza per quanto riguarda gli agrari e gli emendamenti del governo che si presenteranno forse giovedì dallo stesso Wollemborg.

Maturità popolare.
Roma 13. - L'on. Cabini ha presentato una domanda di interpellanza ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per conoscere il loro pensiero intorno alla prova di maturità politica data in questi mesi dal proletariato industriale e agricolo dell'Italia ed alla necessità di togliere dalle leggi vigenti quelle disposizioni che contrastano con tale maturità.

NOTE COMMERCIALI.

Il trattato di commercio col' Austria.
Roma 13. - Il conte Nigra, parlando con diversi senatori, ha espresso il parere che il trattato di commercio col' Austria sarà rimandato e che si otterrà anche un trattamento di favore per i nostri vini.

Il "Trust", mondiale delle sete.
Roma, 13. - Pare accertato che entro il mese si costituirà il trust mondiale delle sete.

I carboni inglesi.
Roma, 13. - Durante il corrente anno l'importazione dei carboni inglesi in Italia segna un notevole aumento negli anni precedenti.

Le Banche.
Le immobilizzazioni ridotte alla metà.

L'industria cotoniera mondiale.
Lo sviluppo dell'industria cotoniera in Europa America, ed India si può giudicarlo dai dati qui sotto segnati.

Senato del Regno.
La Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

Le riforme finanziarie.
Per la battaglia imminente - il primo scontro probabile.

Sonnino batte in ritirata.
Roma 13. - Parecchi deputati del Centro, compreso Sonnino, piegherebbero ad una maggiore condiscendenza per quanto riguarda gli agrari e gli emendamenti del governo che si presenteranno forse giovedì dallo stesso Wollemborg.

Maturità popolare.
Roma 13. - L'on. Cabini ha presentato una domanda di interpellanza ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per conoscere il loro pensiero intorno alla prova di maturità politica data in questi mesi dal proletariato industriale e agricolo dell'Italia ed alla necessità di togliere dalle leggi vigenti quelle disposizioni che contrastano con tale maturità.

NOTIZIE DI CORTE.

Nell'attesa...
Roma 13. - L'ostetrico dott. Morisani resterà a Roma fin dopo il parto della Regina.

Niente invito a Vienna.
Roma 13. - E' infondato che Nigra abbia recato al Re una lettera autografa di Francesco Giuseppe invitandolo a recarsi a Vienna.

La tassa per le lettere internazionali.
Roma 13. - Quanto prima si radunerà a Berna una nuova conferenza internazionale postale.

NOTIZIE ITALIANE.
Un caso più unico, che raro - Tre gemelli alla leva.

Alessandria 13. - All'estrazione della leva dei nati nell'anno 1881, seguita nel vicino comune di Bassignano, si presentavano i fratelli Primo, Secondo e Terzo Fogliato di Pietro e di Lenti Maria, nati da parto triplo.

La famiglia festa solenne.
Alessandria 13. - Arresti in massa. Raggio Calabria 13. - Sono state scoperte a Reggio, a Palmi, e a San Stefano, passello nativo di Musolino, associazioni a delinquere, di cui era proclamato «capitano» Musolino.

La statistica degli scioperi.
Roma 13. - Secondo le statistiche ufficiali, dal principio dell'anno a tutto il giorno 5 del corrente mese, sono avvenuti in Italia 210 scioperi.

I MERCANTI DI CARNE UMANA.
Roma 13. - Il Governo ha ordinato la ricerca dei responsabili dell'invio di emigranti italiani nel Canada per deforzarli all'autorità giudiziaria.

Calidoscopio.
L'onamastice. - Domani, 15, S. Torquato.
Effeemeride storica. - 14 maggio 1808. - Giovanni di Cuccagna, come scrive il Degani, aveva lasciato tre figlioli, Guaragno III che fu oncaio, Simeone che diede origine alla nobiltà e dei signori di Valvasone e di Fratta. Odorico il cui continuò la casa di Cuccagna.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

Il Friuli dal 1305 al 1310 ebbe continue fazioni e tumulti di guerra, alternando i trattati di pace e le rotture con immenso danno del paese.

La seconda esposizione di allevamento e sport. UNA DITTA FRIULANA. (Nostra corrispondenza).

Milano, 13 maggio.
Ben più che una semplice lettera sarebbe necessario, per poter dare anche una semplice idea di ciò che sia l'Esposizione d'Allevamento e Sport che venne aperta quest'anno al pubblico Giardini sotto il patrocinio dell'Associazione lombarda dei giornalisti.

Quantunque infatti l'aspettativa fosse grande, pure, la realtà fu ancora maggiore poiché oltre alla natura gradevole clima e il verde primaverale delle piante, anche la volontà ferma e l'industria mauo dell'uomo concorsero a renderli quel vasto tratto dei giardini pubblici che guarda il Corso Venezia.

L'interno dell'Esposizione è ridotto ad un vero paradiso terrestre: sotto gli ombrosi ipocastani, i tigli e le piante esotiche, lungo i viali tortuosi, fra il verde delle artistiche aiuole e l'olezzo dei fiori, giacciono sparse qua e là con squisita eleganza stupende cascate, vasche con zampilli iridescenti, fonti artificiali, casette svizzere, costruzioni rustiche, latterie, buffets, chioschi, gallerie, altalene ed altre piacevoli cose tutte atte a trasformare l'Esposizione in un convegno incantevole.

Appena nell'interno comincia la sfilata della mostra dei cani d'ogni razza o paese: ve n'ha di S. Bernardo, terzanos, danesi, levrieri, segugi, fove, setters, bracchi, griffoni, spinoni, pointers, spaniels, bassotti, barboni, bulldogs, pomerani, volpini, terriers, mops, ecc. ecc. tutti bellissimi e rinchiusi entro box rispondenti in modo perfetto alle regole dell'igiene, della decenza e del buon gusto. Interessante oltremodo per i cinofili e per il pubblico in genere, è pure la classificazione di questi intelligenti animali, e le prove sul terreno fatte in apposito ring nell'interno dell'Esposizione stessa.

Alla mostra canina segue quella fotografica che comprende due gallerie, una per dilettanti, l'altra per professionisti: quivi si ammirano le più belle fotografie inerenti allo sport, come cani, cavalli d'ogni genere, automobili, biciclette, battelli a vapore, paesaggi, vedute, usi e costumi, bozzetti alpini, di caccia e pesca; gli espositori in questo riparto raggiungono forse il centinaio.

Insuperabile poi sotto ogni rapporto è la mostra degli Automobili e vetture in genere a trazione meccanica. Tutto ciò che fino ad oggi l'industria e la scienza hanno insieme esogitato di più perfetto e geniale si trova qui raccolto: motociclette e motocicli, giardinieri, carrozzelle, vetture per servizi pubblici e privati, furgoncini da trasporto capaci di quattro quintali, canotti automobili, velocipedi, nonché una vera falange di accessori e pezzi di ricambio per automobili e motori d'ogni sistema, dai fanali e avvisatori fino ai costumi elegantissimi per automobili, chauffeurs e ciclisti. Anche qui le ditte espositrici sono numerose e provengono dalle principali città italiane ed estere.

Il riparto Caccia e Pesca è per esso completo e bellissimo. La raccolta è splendida: v'hanno uccelli d'ogni fabbrica, prezzo e qualità, spade e fioretti per schermatori, raccolta di polveri, pallini e cartucce, reti per uccellando e pesca, incubatrici, abbeveratoi, nidi, gabbie ecc.; costumi eleganti per cacciatori e pescatori, collezioni d'uccelli, e quadrupedi imbalsamati esotici e nostrali, superbi trofei di caccia, pesca e alpinismo; ogni ben di Dio, insomma, per gli sportisti di tal genere.

Nella penultima galleria Imballaggi fra le ricche mostre di casse e scatole in legno, cartone, cuoio ecc., per trasporto dei generi diversi, notasi la ditta Valerio Leonardo di Giovanni, di Osoppo, la quale fa bella pompa di sé con una scelta raccolta di ceste di vimini per trasporto delle frutta e della verdura: auguriamo a quest'unica rappresentante dell'industria friulana che abbia ad ottenere una meritata ricompensa.

Per ultimo viene la sezione Apicoltura che sta in quella parte dell'Esposizione che guarda il monumento a Sirtori. Anche qui sfarzo e ricchezza

senza pari: vi si trovano apiari, arnie e tutti gli attrezzi inerenti all'apicoltura; poi vi sono raccolte di cere vergini, artistici lavori in cera, miele, in fiasconi, idromiele, vini al miele ecc., in tutto una quarantina di espositori.

Questo è il resoconto stozzato di questa bella esposizione che va ottenendo sempre maggior favore da parte del pubblico: basti dire che tutti i giorni il numero dei visitatori a pagamento oscilla sui duemila. Il pubblico vi accorre in ispecie la sera dalle 8 alle 10, quando per la presenza, per la illuminazione fantastica, le musiche, il Giopino coi bimbi, le prove degli automobili ed altri divertimenti, l'Esposizione è trasformata nel ritrovo il più divertente e preferito della bella Milano. (s. u.)

Per combattere la pellagra.

La Commissione Provinciale per la cura della pellagra anche quale Comitato permanente interprovinciale tenne una seduta, sabato scorso, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Louche sentenze in esodo.
3. Pellagrosi di Mogliano Veneto.
4. Istituzione di scuole economiche in Provincia.
5. Sussidi in paese ai pellagrosi poveri.
6. Organizzazione del II Congresso pellagologico nazionale - Bologna 1902.

Ed' eccome, in solito, lo svolgimento.
I - La Presidenza diede comunicazione del sussidio di lire 6000 elargito alla Commissione dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio tenuto conto dell'opera solerte ed efficace prestata nello scorso anno a favore delle classi agricole colpite dalla pellagra.

Riferì le congratulazioni pervenute alla Commissione da molte parti del Regno per il premio conseguito all'Esposizione napoletana d'igiene, ricordando quella principalmente del Ministero di Agricoltura che «lesse con viva soddisfazione il voto della Giuria dell'Esposizione d'igiene affermando che non mancherà di continuare il suo appoggio morale e materiale affinché la filantropica istituzione raggiunga il nobile scopo».

Accennò alla grandissima diffusione che ebbero le istruzioni popolari per la lotta contro la pellagra, tanto che finora se ne spedirono 32000 copie a richiesta delle Commissioni provinciali del Regno; 8000 a richiesta del Ministero di Agricoltura per le cattedre ambulanti e per i Comizi agrari del Regno; 5000 dal Ministero dell'Istruzione pubblica per i maestri dei Comuni rurali; complessivamente finora N. 45 mila esemplari.

Il Ministero di Agricoltura nell'accomparare le istruzioni e gli Atti del II Congresso pellagologico ai direttori delle cattedre ambulanti, ebbe ad esprimere il voto che

«il Governo ed il Comitato di Udine abbiano ad avere appiccamenti dovuti nel loro compito dell'opera volontaria e intelligente di quanti sentono il dovere di rivolgere le loro cure non solo al morale progresso delle classi agricole, ma più ancora allo stato fisico dei lavoratori della terra che pur sono principali nuclei della difesa della patria».

Il Ministero dell'Istruzione nel chiedere le pubblicazioni dichiarò che avrebbe raccomandato

«ai maestri elementari, specialmente dei Comuni rurali più facilmente esposti alla infezione della pellagra, di diffondere l'adozione dei precetti igienici per combattere la funesta malattia fra i contadini, spiegando e commentando agli stessi».

Partecipò che sta curando la stampa della II Edizione degli Atti del II Congresso pellagologico interprovinciale di Padova, in seguito ad interessamento particolare del Ministero di Agricoltura che ne chiese esemplari allo scopo d'inviarli ai Comizi agrari dei Comuni infetti dalla pellagra.

Diede comunicazione che il Consiglio superiore di sanità approvò le linee generali per uno schema di legge, allo scopo di portare un decisivo rimedio contro la pellagra, adottando le proposte che il Comitato fin dal gennaio scorso aveva fatto pervenire al Ministero, secondo le quali ritenersi si dovesse informare quel progetto di legge, le di cui linee generali si riassumono come segue:

1. Obbligatoria la spesa per provvedere alla profilassi ed alla cura della pellagra nei suoi primi stadi a carico dello Stato, delle Provincie e dei Comuni pellagogeni in determinate porzioni tra essi.

2. Commissioni provinciali e comunali dell'intervento del sanitario locale sopraincaricati all'opera umanitaria, col concorso dei consigli sanitari provinciali e del medico provinciale.
3. Vigilanza sulle importazioni dall'estero del mais, colla confisca di quello avariato, e sorveglianza alla rivendita e ai depositi.
4. Proibizione ai mugnai di macinare granturco guasto.
5. Limitazione della coltura del mais dove, per ragioni climatiche, non può giungere a perfetta maturità.

II. — Le locande sanitarie attualmente in esercizio per il periodo primaverile di giorni 40 sono 25, cioè nei seguenti paesi:

Cividale, Latisana, Bagnarola (Sesto al Reghena), Lonera, Aviano, Marsure, S. Daniele, Villanova, Chions, Faisedo, S. Giorgio Richinvelda, S. Vito al Tagliamento, Valvasone, Palazzolo dello Stella, Fiume di Pordenone, Pordenone, Pasiano di Pordenone (Rivarotta, Ghiacciaia, Cecchini), Pravisdomini, Ronchi di Latisana, Mereto di Tomba, Vivaro, Basaldella, Fossà.

Prossimamente si apriranno altre locande sanitarie a Lestizza, Medano, Spilimbergo.

Gli individui ammessi sono 566, la maggior parte donne e giovani sui quali maggiore è l'efficacia del trattamento dietetico.

III — La Commissione con opportuna circolare diretta a quei Comuni nei quali non è possibile l'attuazione di provvedimenti locali per la cura dei pellagrosi, li interessò ad inviare gli ammalati al pellagrosario di Mogliano: ricordando che, tenuto conto del concorso della Provincia, la retta giornaliera a carico dei comuni si limiterebbe a lire 0.40 per adulti e lire 0.20 per ragazzi. La circolare fu inviata ai Sindaci, Presidenti delle Congregazioni di carità ed agli ufficiali sanitari di 60 comuni, dei quali finora 29 dichiarandosi favorevoli.

IV — Onde facilitare l'impianto delle cucine economiche che, nei principali centri pellagrosi della provincia, la Commissione deliberò di concedere sussidi lire 50: — aumentati fino a lire 100: — in ragione dell'importanza del paese. Tali cucine economiche dovrebbero in determinati periodi somministrare cibo ai pellagrosi poveri designati dai medici locali col concorso della Commissione nella spesa; fungerebbero con ciò da locande sanitarie, come già si pratica con ottimi risultati in altre provincie.

V — In occasione dell'inchiesta sulla panificazione in Friuli, i cui risultati saranno quanto prima pubblicati, la Commissione rivolse domanda alla Congregazione di carità per conoscere se fossero disposte a fornire gratuitamente pane ai poveri designati dal Sanitario quali pellagrosi, in sostituzione dei sussidi in denaro, tenendo conto che la Commissione a sua volta concorre nella relativa spesa.

Gli 89 Congregazioni di Carità, si dichiararono favorevoli ad adottare la nuova forma di sussidio in amministrazione di pane; e la Commissione deliberò di sollecitare le pratiche affinché al più presto entri in vigore.

VI — I lavori preparatori per l'organizzazione del 2. Congresso pellagrologico nazionale che si terrà in Bologna nel maggio 1902, affidata dal precedente Congresso alla Commissione Friulana sono a buon punto. Già molte Commissioni e Istituzioni pellagrologiche del Regno aderirono al Congresso e proposero quesiti e relazioni. I Ministri di Agricoltura e dell'Interno ne accettarono la presidenza onoraria.

La Commissione deliberò di presentare a quell'importante Congresso le seguenti relazioni:

- 1. Azione del Comitato permanente interprovinciale nel triennio 1899-1901.
2. La geografia della pellagra nel regno.
3. Legislazione e pellagra.

PROVINCIA S. Maria la Longa. Fidanamento.

(L. B.) Vengo con piacere informato che da breve tempo è avvenuto il fidanzamento tra la gentilissima signorina Irma Turchetti figlia del nota cav. Carlo, consigliere alla Corte d'appello di Venezia, e il distinto avv. Carlo Miami Calabrese, sostituto segretario al Tribunale militare di Venezia. Ai futuri sposi i nostri più sinceri auguri.

Da San Daniele.

12 maggio 1901.

Oggi per iniziativa del Comitato agrario nella sala del Municipio, gentilmente concessa dalla Giunta, il prof. Bonomi dell'Istituto tecnico di Udine tenne agli agricoltori una conferenza sul tema: « Cura preventiva della fillossera della vite ». Intervenne numeroso pubblico, e ciò dimostra l'utilità e praticità di queste conferenze. Il contadino friulano sa che, migliorando i sistemi di produzione, si ha un guadagno maggiore e più onesto di quello che si ottiene col dazi protezionisti.

La Giunta municipale di S. Daniele ben sapeva che nella nostra Biblioteca, che contiene tesori, esisteva un curioso disordine, e perciò invitò il Governo a prendere i necessari provvedimenti per conservare il patrimonio artistico e letterario del Comune. Il Governo mandò, proprio in questi giorni, un impiegato della Marciana, il quale, ci dicono, è persona molto intelligente e saprà adempiere bene il suo mandato.

Curatore definitivo. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Enea Ellero a curatore del fallimento della ditta Silvio Florenzi negoziante in manifatture di Pordenone.

Donazione. Il Prefetto ha autorizzato la Congregazione di carità di Pordenone ad accettare nell'interesse della Casa di Ricovero Umberto I e ad incremento del patrimonio la donazione di lire 300 offerta dal sig. Peratoner Giuseppe.

Caduta mortale. A Valvasone certa Borghi Vincenza, d'anni 85, cadde dalle scale della propria abitazione riportando gravi contusioni alla testa in seguito alle quali dovette morire.

IL PONTE DI PINZANO ed il pedaggio.

III.

Ma allora non si farà più il ponte, sento obiettarmi, vi proclamate favorevole e poi aumentate le difficoltà, sollevandone anche di quelle che sin qui passarono inosservate. Voglio il ponte, ma non voglio incognite, voglio il ponte ma per averlo non mi nascondo nessuna difficoltà; le difficoltà, in finanza, non bisogna sfuggirle, ne girarle, bisogna saperle affrontare e risolverle in tempo, se non si vuole andar incontro a delle sgradevoli sorprese.

Il ponte si deve fare; soltanto invece di farlo lasciando all'impresa un diritto di pedaggio per 90 anni, lo si deve pagare in contanti.

E' stato scritto e stampato che la costruzione del ponte giusta il progetto dell'ing. Brunetti verrebbe assunta dall'impresa Rizzani per 537 mila lire cioè 400 mila a carico degli enti interessati, e 137 mila valore del pedaggio a rendita capitalizzata. Le 400 mila lire divise in annualità danno quella quota a carico dei Comuni, per il quale si è tanto calorosamente polemizzato nella passata settimana. Ma, lasciamo andare, non è il rioccuparsi di ciò. L'impresa Rizzani, adunque, costruirebbe il ponte per 537 mila lire pagabili a collaudo approvato, e colle garanzie del contratto.

Di queste 537 mila, 40 mila ne darebbe il Governo, 30 mila — cifra tonda — ne darebbe la Società del Tram Udine-S. Daniele, 75 mila, si dice, ne darebbe la provincia. Sicché 145 mila si sono già provvedute. Seppur la Provincia, una volta che sapesse abbandonata l'idea del pedaggio, non reputasse di aumentare il suo contributo. Ma non corriamo dietro alle nuvole, teniamo ferme le 145 mila, per cui restano a provvedere lire 392 mila.

Col piano economico attuale i Comuni devono pensare a 500 annualità di lire 15100 — secondo i miei contraddittori della settimana scorsa — di lire 13654.40 — secondo me.

Vediamo ora a quale quota annua andrebbero soggetti i Comuni se le mancanti 392 mila lire si avessero a provvedere mediante un prestito ammortizzabile in anni 50.

Se i miei calcoli non conducono a risultati erronei l'annualità al tasso del 4.50 per cento sarebbe di lire 19835.98, al tasso del 4 per cento lire 18247.60. Ed anche questo calcolo ho fatto perché non si può dire affatto escluso che il denaro si possa avere al tasso del 4 per cento.

Siccome però non è prudente, in finanza, abbandonarsi all'ottimismo per non andar incontro a delle facili delusioni, teniamo a base delle ulteriori dimostrazioni il saggio 4.50 e precisamente quel saggio che si dovrebbe pagare all'Impresa.

L'annuità adunque, secondo la mia ipotesi, l'annuità da pagarsi dai Comuni

sarrebbe di lire 19835.98 che io, per arrotondarsi di cifre, metto lire 20,000, cioè a dire lire 6345.90 oltre alla somma che già i Comuni deliberarono di pagare all'Impresa.

Questa somma rappresenterebbe per i Comuni il corrispettivo della soppressione del pedaggio che in questi giorni, nella cenotta polemica, ho visto valutare circa lire 10 mila di reddito annuo.

Come si vede i Comuni, col piano da me proposto, vorrebbero ad ottenere un margine di risparmio che lo metterebbe al coperto di quell'altra, a cui andrebbero incontro le quante volte fossero costretti, per alleggerire i propri bilanci, ad applicare precariamente il pedaggio per proprio conto, come dirò in appresso.

Ma non è la sola economia che presenta il piano da me vagheggiato.

Se non si giungerà ad ottenere il capitale al 4 per cento si avrà ugualmente conseguita un'altra economia notevole quella dell'imposta di ricchezza mobile che, col piano economico attuale, resta a carico dei Comuni — mentre se si trovasse il denaro a mutuo l'imposta starebbe certamente a carico dell'istituto mutuante.

Nè lo credo che possa passare a nessuno per la mente che sia difficile trovare il capitale occorrente. Vi è la Cassa dei depositi e prestiti, a cui i Comuni possono attingere, la Cassa di risparmio locale che nel suo statuto trova le facoltà di favorire simili operazioni e dovrebbe trovare anche il proprio vantaggio invece di lasciarle i denari in conto corrente presso la Banca perché favoriscano le proprie clientele; ci sono altri istituti di credito in Italia i quali accordano con facilità prestiti ai Comuni, specialmente se bene amministrati, come sono, ordinariamente, questi nostri.

(Continua)

F. L. Sandri.

Una domanda

al sig. L. Sostero

S. Daniele.

Nella lettera da lui diretta a mezzo del Friuli 7 corr. all'egregio F. L. Sandri ad intesa dimostrazione del maggior vantaggio offerto dal sig. Rizzani, vedo riportata per estremi la proposta da questo fatta in data 3 settembre 1900.

A chiarimento favorisca dirmi solo se, per quanto concerne l'accesso di destra, l'assunzione è fatta, od intesa, a base del progetto Ceconi, ossia con la strada che mette alla Pontalba; oppure a quello (?) con strada che mette all'abitato di Pinzano. Intanto direi del progetto di burla, o meglio di quelli fatti solo sognare per... aver votata la somma di concorso; questo dico per Pinzano.

Essendo cosa che interessa tutti i Comuni da Maniago a Pinzano, e questo per primo, e sulla quale avrei molto a parlare, usi la cortesia di dire, lui che in punto tutto conosco e fa parte della Commissione direttrice, qual forma s'intende imporre, o si sogna d'imporre, a definizione.

Parli pur franco, senza reticenze o forme equivocate, cioè una buona volta, e sarebbe la prima, anche qui si sappia la verità.

Pinzano, 10 maggio 1901.

Aff. G. B. Scatton.

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato nei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

UDINE

INTERESSI CIVILI. Per l'edificio scolastico.

E la perizia?

Egregio Direttore.

Udine, 14 maggio.

Nella relazione del Giuri si legge, che molti dei progetti, ed in particolar modo i più appariscenti furono esclusi perché eccedenti nella spesa.

Nell'avviso del concorso all'art. 2° si fa obbligo al concorrente di presentare una perizia particolareggiata della spesa occorrente.

I disegni dei progetti l'on. Giunta ha esposti al pubblico in certi giorni nelle sale del castello.

Non sarebbe buona cosa, che anche le perizie si potessero esaminare, almeno almeno per i tre fortunati che furono preferiti?

Favorisca, signor Direttore, rivolgere questa domanda all'on. Giunta.

Mi creda

Dev. Blauterio.

La domanda si sembra, in verità, tanto legittima, che non dubitiamo sia per essere accolta senz'altro dall'on. Giunta.

Cose ospitaliere.

Per la nomina del primario. La campagna dell'opposizione.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione la seguente, e la pubblichiamo, sebbene — contro avviso dimostrato ieri — sia assolutamente in arretrato di fronte alla legalità. Ad ogni modo, anche per il fatto che è firmata, questa lettera rappresenta una voce — di franchezza e rispettabili convinzioni — che ha diritto di essere sentita.

Ho appreso dai giornali cittadini, come il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale abbia nella seduta di domenica 5 corr. m. accettata, a voti unanimi, la rinuncia al posto di medico primario del dott. Angelo Ceconi.

L'annuncio, dato contemporaneamente in due giornali, accompagnato da una specie di autodifesa dell'operato del Consiglio Ospitaliero, giunse inaspettato, perché nessuna notizia era stata data nemmeno delle offerte dimissioni. La forma poi dell'annuncio era di così palese accusa (proprio quando l'accusato era assente) e più palese difesa del Consiglio Ospitaliero, da doverne arguire un forte bisogno di discolora; ed infatti — sentite ambo le parti — è assai dubbio che le cose stieno come vennero esposte nei giornali, come è dubbia poi la somma urgenza di prendere il provvedimento deliberato o meno ancora quella di designare subito il successore del Ceconi. Ma qui andiamo adagio. Troppo ha errato il Consiglio Ospitaliero nella questione del Concorso per il medico primario, sempre insistendo sulla nomina del candidato prescelto, perché, su torna, oggi su tale argomento, non si debba prendere in seria considerazione la cosa e ricordare i precedenti.

Erano stati scelti al primo concorso i tre migliori concorrenti: primi Cavazzani e Ceconi, poi Chiaruttini. Ma il Consiglio Ospitaliero designa, senza altro come preferito Chiaruttini. Il Consiglio comunale in segno di protesta nomina un quarto degno della gratitudine e del rispetto della cittadinanza e dell'Ospedale, ma il Consiglio ospitaliero ribatte alla sua volta in linea amministrativa, ottenendo a forza di stenti le dimissioni del nuovo eletto. Intanto il Cavazzani si era ritirato dal concorso ed il Consiglio ospitaliero si trovò costretto ad accettare la nomina di chi restava primo in lista — cioè del prof. Ceconi — senza però rinunciare al proponimento di mettere a quel posto il Chiaruttini.

Il piano era facile: stanco il Ceconi, obbligarlo a dare le dimissioni, aprire il posto al preferito Chiaruttini, anche se ad onta dei voti del Consiglio comunale.

Ci tengo a dichiarare che non faccio questione di persone, né mi permetto giudizi sui meriti dei singoli professionisti, e che mi limito ad esporre questioni di fatto.

Durante il lungo periodo dall'apertura del concorso alla sua nomina, il Ceconi aveva pur dovuto pensare ai casi suoi, ed al suo avvenire. Egli aveva intanto ottenuto la nomina a medico direttore dell'Ospedale di Rovigo e quella di professore aiuto alla Clinica medica di Torino; ma preferì il posto di Udine, ove sperava essere bene accolto e ben voluto. Avendo nel lungo periodo dell'attesa incominciato come aiuto l'anno scolastico a Torino, prima di entrare in funzione a Udine, non fece mistero del suo desiderio di voler avere il titolo che gli competeva dopo un anno di frequenza a quell'Università.

Venne, è vero, in ritardo, ma parlò francamente del suo divisamento e sembra ottenesse anche una specie di affidamento, di promessa, che non gli sarebbe stato negato il mezzo di conseguire un titolo, al quale con un lungo lavoro ambiva.

Si trattava di lasciargli completare per poche settimane ancora il corso scolastico e poi tutto sarebbe finito! Ma invece si cercò in tutti i modi di scorarlo, di disgustarlo e persuaderlo ad andarsene; non mancava nemmeno chi giornalmente s'informava s'egli fosse in procinto di andare o di restare. E quando il Ceconi, sfiducioso negli affidamenti che riteneva aver avuti, s'accingeva a partire, si vide concedere, proprio all'ultimo momento, soltanto quindici giorni di permesso — salvo il vero — con l'avvertimento di non insistere per ulteriori congedi.

Ora poi, ammesso che il Ceconi abbia desiderato più di quanto gli si voleva concedere; ammesso il ritardo nell'assumere le sue funzioni; ammesso tutto quello che può stare in favore del Consiglio Ospitaliero, si deve anche riconoscere che, dopo aver fatto tanto aspettare e sospirare, la nomina al prof. Ceconi, si poteva aver con lui un po' di indulgenza, un po' di giusta larghezza, ed aspettare queste poche settimane,

come si ora aspettato anni ed anni prima di sentire la viva urgenza di coprire quel posto.

Non essendovi motivi d'indole tecnica, né alcun dubbio sulla riconosciuta capacità del funzionario, non mi pare che sia giusto il diniego di quello che il Ceconi domandava; tanto più che si sapeva quanto egli ci tenesse a questo congedo.

Il Ceconi aveva, è vero, date le sue dimissioni, ma si doveva aspettare prima di accettarle; e, fatto meno — ripeto — si doveva avere stabile frutto nel designare il suo successore.

Ma la cosa doveva finire così? Si dice per la città; lo insegue spero che così non finisca; e benché mi ripugni occuparmi di cose che rivestono un carattere personale, sento il dovere di occuparmi per la verità e giustizia, e mi auguro che il Consiglio comunale, prendendo in seria considerazione la cosa, voglia far valere le sue prerogative e non subisca quello che, più volte ha mostrato di non voler; mi auguro di serietà il suo voto, senza preoccuparsi delle conseguenze che questo voto potrà portare nel Consiglio Ospitaliero.

E forse, date le condizioni di oggi, anche un voto contrario al Consiglio stesso porterebbe mali minori di quello di perdere un medico che ha già dato prova di capacità e che sarebbe degno compagno di altri valenti, che oggi sono lustro e decoro del nostro Ospedale.

Ing. Gio: Batt. Rizzani.

Non ci limitiamo a rilevare:

1° che sulla rinuncia del Ceconi è assolutamente inutile ritornare, come dimostrammo ieri, perché qualunque ne fosse il difetto — essa è oggi semplicemente un fatto compiuto e indestruttibile, per ragioni di legalità.

2° che ad ogni modo il Consiglio comunale, come dimostrammo ieri, è incompetente ad occuparsi di questo punto.

3° che l'Amministrazione ospitaliera ha messo a disposizione pubblica i documenti, e solo in base a cognizione perfetta di quelli si potrà — senza però alcuna conclusione, legalmente — esprimere un giudizio morale.

4° che lo stesso dott. Ceconi nella sua lettera pubblicata nel Friuli, sembra esprimere lagnanza per non essere stato esaudito nei suoi desideri, ma non rivendicazione di diritti violati, o di promesse infrante.

5° che, finalmente — come dimostrammo ieri — il patrio Consiglio, in questo argomento, non ha prerogative da far valere; ma uniformemente un alto e delicato interesse — la buona cura dei servizi ospitalieri — cui è chiamato, come cooperante, a provvedere.

I documenti esposti.

Il carteggio fra il dott. Ceconi e il Consiglio ospitaliero.

L'incartamento, ieri annunciato a disposizione del pubblico, negli Uffici municipali, contiene i seguenti documenti, che espongono in sintesi:

I. — 7 settembre 1900. — Giacomelli partecipa a Ceconi la sua nominazione invitandolo a prendere possesso dell'affido entro un mese.

II. — 10 ottobre 1900. — Giacomelli immette il Ceconi nell'esercizio sue funzioni.

III. — 13 ottobre 1900. — Si concede a Ceconi licenza di 40 giorni. In questo frattempo è sostituito dal comprario Angelini.

IV. — Verbale della seduta del Consiglio ospitaliero del 12 ottobre, relativo al n. III.

V. — 3 dicembre 1900. — Istanza motivata di Ceconi accio venga prorogato a tutto febbraio il congedo.

VI. — 8 dicembre 1900. — Il presidente scrive accordando, e invia lire 220,23 per stipendio.

VII. — 12 dicembre. — Ceconi riaranzia e rimanda, denari per qui ha lavorato.

VIII. — 25 febbraio 1901. — Giacomelli domanda a Ceconi il giorno del suo arrivo.

IX. — 26 febbraio. — Lunga lettera di Ceconi all'ing. Valussi, raccomandandasi presso Giacomelli, per una proroga di permesso, adducendo vari motivi.

X. — 28 febbraio. — Ceconi al Presidente per il motivo di cui sopra.

XI. — 27 febbraio 1901. — Valussi consiglia Ceconi a venire tosto.

XII. — 1 marzo 1901. — Ceconi insiste in lunga lettera dicendo: si è affrettato per nominare il Primario, e si può aspettare anche un po' perché venga.

XIII. — 2 marzo. — Vivace lettera del Valussi al Ceconi nella quale si dice del malcontento del pubblico verso il Consiglio ospitaliero per causa del primario che non viene mai.

XIV. — 11 marzo. — Ceconi domanda al Presidente la proroga del permesso.



sino alla fine dell'anno scolastico, la scienza per non interrompere gli studi cominciati.

Dice che si rivolgerà al Consiglio comunale.

XV - 6 marzo - Valussi insiste che venga.

XVI - Verbale della seduta del Consiglio 8 marzo che delibera di invitare Cecconi a presentarsi entro il 18 marzo altrimenti lo si intenderà dimissionario.

XVII - 18 marzo - Cecconi assume il servizio.

XVIII - 19 aprile - Cecconi chiede di nuovo il permesso per regolare gravi impegni a Torino.

XIX - 20 aprile - Il Consiglio gli concede 15 giorni e lo previene che in nessun caso potrà essere regala accordata dilazione.

XX - 20 aprile - Cecconi accusa ricicatura e dice che si poteva risparmiare la brutale chiusa.

XXI - 2 maggio - Cecconi con lettera presenta le dimissioni.

XXII - Verbale seduta Consiglio 8 maggio - Visto che i medici assistenti De Prato e Ambrosio sono ammalati, si delibera di richiamare telegraficamente il Cecconi.

XXIII - Testo del telegramma.

XXIV - 3 maggio - Cecconi scrive che per motivi di studio e di salute non può venire.

XXV - Cecconi scrive al Presidente spiegando i motivi della sua rinuncia.

XXVI - 3 maggio - Cecconi a Valussi accusando ricicatura del telegramma, dice che prima di riceverlo aveva pregustato le dimissioni, non potendo assolutamente venire.

XXVII - Verbale seduta 5 maggio - Il Consiglio con molti « ritanuto » accetta la rinuncia Cecconi, e delibera di proporre al Consiglio comunale, la nomina del prof. Chiaruttini.

XXVIII - Si comunica a Cecconi l'accettazione delle sue dimissioni.

XXIX - Seduta 11 maggio - Vista la lettera del Cecconi pubblicata nel Friuli del 10 corr. il Consiglio delibera di trasmettere al Consiglio comunale ed a disposizione della cittadinanza gli atti.

Un'altra interpellanza.

Fu presentata oggi anche la seguente interpellanza:

« I sottoscritti interpellano l'on. Giunta per sapere perché il Consiglio d'Amministrazione del civico Ospedale non apra concorso per la nomina del medico primario ».

Udine, 14 maggio 1901.

f. Francesco Comencini

f. Erasmo Franceschini ».

E questa è domanda di cui legalmente può occuparsi il Consiglio comunale.

Per le elezioni commerciali.

L'on. Morpurgo ha presentato alla Camera dei Deputati la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio per sapere se intenda di provvedere affinché le elezioni commerciali abbiano luogo ogni tre anni come le amministrative ».

Questa interrogazione è certo ispirata alla preoccupazione delle gravi spese che importa ogni elezione camerale.

Questa spesa, prima, andava suddivisa, provando ogni Comune a quelle speciali della propria sezione. Teste, per determinazione del Consiglio di Stato, furono tutte accolte alla Camera.

Alla nostra Camera ogni elezione costa circa 2000 lire, su un bilancio crediamo - di 18.000!

Per l'Esposizione regionale 1903.

Il sussidio del Ministero dell'Istruzione.

Il Provveditore agli studi informò la Presidenza dell'Esposizione regionale 1903, che il Ministero della Pubblica Istruzione, accogliendo la domanda del Comitato, accordò un sussidio di lire 800, da pagarsi nel prossimo esercizio finanziario, quale contributo alle spese occorrenti per la Mostra didattica annessa all'Esposizione.

Al Collegio Gabelli.

Giovedì prossimo in occasione della festa della bandiera, nel Collegio « A. Gabelli » avrà luogo anche un saggio di scherma.

Era gli allievi che daranno prova della loro bravura un intenditore ci designa sin d'ora i signori Salghetti, De Zandonati, De Paoli, Fioretti, Mion, dei Nobile, Maruzzi e di Bertarelli i quali promettono molto bene.

Sopra da annunciarsi - ci dice l'amico - questi bravi giovani i quali occupano i ritagli di ricreazione, in sala di scherma e completare la loro educazione fisica.

Loro insegnante è il maestro Gobbi

del reggimento Saluzzo il quale ha saputo acquistarsi non solo la simpatia dei suoi allievi, ma ha suscitato in loro vera passione per quale così nobile come importante ramo sportivo.

Scuola popolare.

La lezione di ieri sera.

« L'Italia nel periodo napoletano ».

Dott. prof. G. Rovera.

Questa lezione è a complemento di quella tenuta la sera di venerdì 3 corr. Direi ormai dell'interessamento degli alunni ed ascoltatori vari è superfluo.

Molto opportunamente con chiarezza, riasume nei punti principali la lezione già tenuta, rinfrescando la memoria agli uditori.

Comincia con lo assere che per Napoleone, il combattè i turchi in Egitto era quasi solo un pretesto, ma che la mira principale del grande capitano era quella di ostacolare il commercio dell'Inghilterra - sovrana dei mari - unica nazione che gli turbasse l'irrequieto spirito guerriero. Non andò guari però che dovette abbandonare l'audace piano, dopo la famosa sconfitta toccatagli nelle acque di Aboukir dal celebre ammiraglio Nelson.

Ma contro di questi non può soddisfare la sete della sua vendetta.

Descrive lo sbarco ad Alessandria, l'invasione dell'Egitto, la battaglia delle Piramidi.

Intanto in Italia le cose di Francia andavano assai male.

Con minutissimi particolari descrive le condizioni politiche del tempo; specialmente la tirannide dei Borboni a Napoli, citando truci episodi.

Accenna al colpo di stato che promulgava Napoleone primo Console dei francesi; la nuova discesa in Italia; la battaglia di Marengo e la conseguente restaurazione della Repubblica Cisalpina. Rileva come Napoleone risparmiò il Pontefice, avendo la preconcetta idea di riportare in Francia la religione cattolica.

Descrive, come Bonaparte dividesse i troni fra i propri parenti e come promulgasse, nei vari Stati, a lui tutti tributari e sommessi, scuole, leggi, e codici cosiddetti napoleonici, che ebbero vigore fino a pochi anni addietro.

Accenna alla incoronazione a Milano, e alla memorabile esclamazione: « Dio me l'ha data, guai a chi la tocca! »

Passa alla vittoria d'Austerlitz, da dove Napoleone giurava di sfasciare la casa dei Borboni di Napoli, « priva di fido, di onore e di buon senso »; alle guerre renane; al blocco continentale contro l'Inghilterra; all'arresto del Papa, ecc. ecc.

Descrive, efficacemente la disastrosa campagna di Russia colle fatali conseguenze, fino alla caduta del Leone sui campi di Lipsia, ed al breve esiliamento all'Elba.

Parlando del ritorno dalla disfatta di Russia in Italia di Gioachino Murat, re di Napoli, esalta la figura di costui dicendo come tentasse, abbenchè sfortunato, di riordinare lo stato di quel regno, e come infruttuosi anzi fatali gli riuscissero i suoi troppo tardi tentativi.

Descrive rapidamente il periodo dei cento giorni di Napoleone; la sconfitta di Waterloo.

L'anno 1815 è segnato nella storia a foschi caratteri per l'ignobile mercato di popoli che fu fatto; e più acerbamente furono dilaniati gli italiani nel cuore, nella fede, nella idealità della Patria!

L'agregio professore, religiosamente ascoltato da tutti, in fine della lezione fu meritamente salutato da fragorosi applausi.

« L'alunno ».

« C'è una signora, la cui vicinanza non fa piacere agli uditori, fra i quali il sottoscritto, per il suo disturbo occasionale, mentre ci tiene a ripetere e sfoggiare questo dice Pieragrande. Non sarebbe meglio che la sapiente signora frequentasse le spirituali prediche del mese Merano? »

« L'alunno ».

Deliberazioni della Giunta.

La Giunta nella seduta di ieri si occupò solamente di affari di ordinaria amministrazione.

Il cav. Pietro Miani (Direttore delle Poste, oggi in pensione) con recente decreto fu promosso ad Ufficiale della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Scuola serale di computisteria.

Ieri sera, 13, ebbero termine ambedue i corsi di computisteria della scuola serale diretta dall'egr. prof. rag. Civran Girolamo, che con sommo zelo ed affetto seppe impartire tante utili nozioni. Gli studenti col far pubblici i sentimenti di perfetta stima e riconoscenza per il loro professore intendono compiere un dovere, che giovani bene educati non possono trascurare.

Tassa d'esercizio e rivendita di Udine. Fu pubblicato l'avviso della compilazione della Lista suppletiva 1900 e principare 1901.

Operato ferito. All'ospedale vanno medicato Antonio Moro di Pietro, d'anni 30, operaio alle ferriere per due ferite all'indice della mano sinistra riportate accidentalmente sul lavoro e guaribili in 10 giorni.

Grave malore. Del Negro Gioacchino alle 15 e mezzo di ieri venne preso da improvviso e grave malore sulla pubblica via.

Il vigile urbano Chianchetti tosto accorso lo accompagnò con vettura alla sua abitazione in via Tiberio Deciani.

Ribaltamento. Stamane verso le sei certe Pegoraro trasportava al Baracone Nodari in Baldassaria mediante un cauro tirato da due buoi i bagagli dei numerosi croati che ora emigrano in America.

Nel ritorno i buoi imbazzariti fecero andare il cauro nel fossato e fu necessario ricorrere all'uto dagli emigranti i quali accorsi in buon numero estrassero dal fossato cauro e buoi.

Non vi furono disgrazie.

Il prezzo della foglia di gelso. Oggi sul mercato, si pagò la foglia di gelso da cent. 25 a 30 al chilogramma.

Società Protettrice dell'Infanzia di Udine. A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi marini od alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 18 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 18 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della Posta N. 38 nei locali del Filippini, dalla ore 3 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate.

a) dal certificato di nascita.

b) dal certificato di vaccinazione.

c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suddette cure.

Si prega poi che nell'istanza che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la Via ed il numero di abitazione del concorrente.

La Presidenza.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (13-5-1901), Time (ore 9, 15, 21), and Wind direction (Bar. rid. a 9, Alto m. 118.10, etc.).

Temperatura massima 21.7, minima 12.4, minima all'aperto 10.7.

Temperatura minima 10.2, minima all'aperto 8.8.

Tempo probabile: Veni deboli o moderati settentrionali. Cielo vario, ancora alcune piogge, temporali sul medio versante Adriatico e in Sicilia, Adriatico navigabile agitato.

Cronaca giudiziaria.

PODRECCA ALLE ASSISE.

Si ha da Roma che furono rinviati alle Assise il gerente dell'Asino, Guido Podrecca e Olindo Guorini; il gerente deve rispondere di oltraggi al culto cattolico; tutti tre poi di offesa alle istituzioni per l'articolo di Podrecca e il sonetto di Stecchetti.

Cronaca dello sport.

Società del gioco del pallone.

L'assemblea di ieri sera.

Il concorso dei soci fu scarso; gli intervenuti erano 23. Pochini davvero, se si tien conto del numero delle azioni sottoscritte (249) e dell'importanza degli argomenti messi all'ordine del giorno.

Con tutto ciò l'assemblea si svolse in modo esauriente e tutto fu presagire che colla elezione delle nuove cariche sociali la sorte di questa Società sportiva alla quale diverse circostanze concorsero ad impedire quello sviluppo vitale che tutti giustamente si promettevano, risorgeranno nel modo il più soddisfacente sia per soci come per nostro pubblico. E di ciò noi, che dimostriamo in diverse epoche di aver preso a cuore le sue sorti, ci sentiremo veramente soddisfatti.

All'opera, adunque, con costanza ed energia! Noi saremo i primi ad applaudire all'operato della rimodernata presidenza se saprà darci quegli spettacoli che, come in tante altre città d'Italia, sono d'una attrattiva speciale; si tratta di un gioco prettamente italiano ed essenzialmente virile.

Ecco il risultato della votazione: Presidente: Ing. Sanderson (in sostituzione di Giacomelli dimissionario).

Vice-Presidente: De Alessandro De Pauli.

Nuovi consiglieri: Pagani e Beltrame.

Teatro Minerva - Udine.

Il vaudeville del maestro Montico.

Ieri e sabato alle prove del vaudeville « Il tesoro ritrovato » assisteva un pubblico distinto di genitori e signore; notammo il Sindaco senatore di Prampero con la sua signora. A merito del maestro Montico, il paziente, del prof. Garasini, « l'accuffone » si può dire che i cento e più bambini faranno domani sera veri miracoli.

Abbiamo piena fiducia che il beneficio scopo e la novità dello spettacolo riempiranno il teatro. I palchi e le poltrone sono già quasi completamente affittati.

Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE.

Napoli-Verona.

L'ESTRAZIONE.

di Duemilasettecentotrenti Premi.

per l'importo di 1.300.000.

Lire in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da BUONI DEL TESORO.

avrà luogo imperogabilmente.

Domenica 30 Giugno 1901.

Si farà in Napoli, in presenza del pubblico, con tutte le formalità e cautele a norma di legge.

Gli Ultimi e più Fortunati biglietti sono in vendita.

In GENOVA presso la Banca F.lli CASARDO di Fico, Via Carlo Felice, 10.

In tutte le Regie dei principali Bancri e Cambiali, Valute - Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero.

In Udine presso i Cambiavalute signori: Lotti e Miani, via della Posta - Elterio Alessandro, piazza V. E. - Conti Giuseppe, via del Monte.

I biglietti interi costano Lire 10.

I mezzi biglietti » » 6.

I decimi di biglietto » » 1.

Domandare sempre il Programma che si distribuisce GRATIS.

Prof. GUIDO BERGHINZ.

docente di clinica medica pediatrica.

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14.

Via Francesco Mantica, 36.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Non adoperato più tinture dannose.

Ricorrete all'insuperabile del professore S. W. CORHESSE di Bruxelles.

Questa tintura a base Vegetale come da certificato rilasciato dal prof. cav. G. Nallino Direttore del laboratorio di chimica presso questa R. Stazione Agraria Sperimentale, è assolutamente innocua, non macchia la pelle, si asciuga rapidamente, è pronta a dare un bel colore naturale (Biondo, Castagno o Nero).

Perciò ha ottenuto ed ottiene sempre più numerosi successi.

Depositario esclusivo per il Friuli.

LODOVICO RE, Parrucchiere.

UDINE - Via Daniele Manin.

CARTE PER ALLEVAMENTO BACHI.

A PREZZI DI FABBRICA.

presso le

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO.

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour.

Opinione del Medico primario dell'Ospedale Civile di Poviglio.

Siamo lieti di conoscere l'opinione del Dottor Luigi Mazzoni, Medico capo dell'Ospedale civile di Poviglio (Reggio Emilia) e tenente nell'esercito, e più lieti ancora di poterla far conoscere. Siamo convinti che un apprezzamento così positivo, basato su delle esperienze decisive potrà definitivamente convincere l'opinione pubblica del valore e dell'efficacia delle Pillole Pink. E' sul conto di questo ottimo medicinale che il Dott. Mazzoni dà il suo parere scientifico.



Fig. Dott. Luigi Mazzoni (da una fotografia).

« Ho sperimentato, dice egli, sulla mia vasta clientela le Pillole Pink del Dott. Williams, e posso attestare che esse hanno corrisposto completamente al loro scopo, sia nei casi di anemia originaria, d'anemia consecutiva come pure nei casi di sfimento. Ogni volta che ho adoperato contro la tubercolosi ho ottenuto un risultato integrale ».

Non si può essere più affermativi, e davanti a una testimonianza di sì alto valore, non vi può essere più alcun dubbio. Si può dunque nuovamente affermare, appoggiandosi su tali autorità, che le Pillole Pink sono sovrane contro tutte le malattie dipendenti dalla povertà di sangue e dalla debolezza generale nell'uomo e nella donna come l'anemia, la clorosi, la nevralgia, il reumatismo e la sciatica. Nel fanciulli le Pillole Pink guariscono il rachitismo e il ballo S. Vito. Sarà bene, per ultimo far osservare ai parenti l'immenso vantaggio che possono avere le Pillole Pink sui loro fanciulli al momento dello sviluppo: Le giovinette specialmente vanno soggette a dei malesseri speciali in questa epoca, e una cura tanto benedica quale le Pillole Pink sarà per esse un pegno di salute per l'avvenire.

Arrivata all'età critica, la donna avrà la cortezza, col loro uso, di attraversare, senza troppo noie, questo passaggio qualche volta assai difficile.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C.

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie, presso i negozianti di specialità medicinali e presso i signori A. Merenda e comp., rappresentanti generali per l'Italia, via San Vincenzo 4, Milano, al prezzo di lire 3.50 la scatola e lire 17.50 le sei scatole prese in una sol volta, franche di porto contro cartolina-vaglia od assegno.

Acqua di Petanz.

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto RE UMBERTO I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III - uno del cav. Gus. Laponi medico di S. S. LEONE XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. Radde - Udine.

Tende di legno trasparenti.

Presso il tappezziere Marcuzzi, P.nte Poscolle 11, trovansi le tende di legno trasparenti a stecchi, e dipinte a paesaggi.

Camera ammobiliata d'alittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Peronospora... il prodotto solamente... S. Domenico Taiso, (Cosenza) 193001. Sig. Lombardi e Contardi...

Tosse, Catarro, BRONCHITI... influenza e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare...

La Tisi - Tubercolosi... si guarisce con la Lichenina al creosolo...

La neurastenia, l'impotenza... la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie...

La calvizie... ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacché nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto...

Gotta - Reumi - Artrite... nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche...

La sifilide... ha trovato finalmente la sua cura radicale nella Svitacina...

Il Diabete... si guarisce sicuramente con la Cura Contardi. Oramai migliaia di ammalati o moltissimi medici ne sono convinti...

La Bleenorragia... il restringimento, la gobbezza, sono guariti perfettamente e scientificamente con l'Anteriori-antistress...

Grossisti: A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, G. Torti, via Roma, 2 - Venezia, Farni, Trento, Campo S. Ombiano - Ancona e Bologna, Tedesco e Follgo, Novara - Firenze, Cesare Poggia e Figli - Roma, Colonnelli e Fiorani...

Avviso agli agricoltori.

La Ditta E. G. Neville & C. di Venezia in Liquidazione tiene in Magazzino le seguenti Locomobili, tutte nuove di sua fabbricazione e di ultimo modello.

Table with 4 columns: N. of horses, Model, Price. N. 2 Locomobili da 4 Cavallo effettivi, ciascuna L. 2500; N. 2 id. da 6 id. id. id. » 3500; N. 2 id. da 8 id. id. id. » 4200; N. 1 id. da 10 id. id. id. » 5500.

I suddetti prezzi s'intendono per merce posta in vagone Venezia compreso imballaggio.

GUARIRE RADICALMENTE... Non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti ammalati, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male...

SI DIFFIDA... che la sola Farmacia Ottavio Gallati di Milano, con l'oratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e mirabile ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invio vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Toniai successore di Gallati... Rivenditori: in Udine, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasoli...

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA. Società Riparte FLORIO-RUBATTINO. Compartimento di Genova. Per Montevideo e Buenos-Aires toccando BARCELLONA. Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celerissimi di prima classe.

Specialista! TELE DI PURO LINO. Carlo Burgstaller - Trieste. Ingresso - Destaglio Esportazione. Il capitano riceverà la mercanzia di porto e dazio.

NOVITA PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI. All'Ufficio Annuvi del Friuli si vende: Riccobona a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia; Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia; Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia; Acqua di gelso mino a lire 1.50 alla bottiglia; Acqua di Cidre Africana a lire 4 alla bottiglia; Cerone americano a lire 4 al pezzo; Ford-tripe centesimi 50 al pacco; Anticanzle A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

VERNICE INSTANTANEA. La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti. AMIDO BORACE BANFI. Insuperabile! Marca Gallo. di fama mondiale. Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la bianchezza. Si vende in tutto il mondo.